



Decreto Dirigenziale n. 96 del 05/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA BRULAMP S.R.L., CON SEDE LEGALE IN NAPOLI ALLA TRAVERSA MONTE FAITO, 29 ED OPERATIVA IN NAPOLI ALLA VIA CASSANO, 329, CON ATTIVITA' DI FABBRICA DI LAMPADARI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro tempore della **Brulamp S.r.l., con sede legale in Napoli alla via Traversa Monte Faito, 29 ed operativa in Napoli alla via Cassano, 329**, con attività di fabbrica di lampadari, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 per attività in deroga di cui all'art.272, comma 2 ed elencate nella parte II dell'allegato IV come **“Saldatura di oggetti e superfici metalliche”**;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con n.1118985 del 28/12/2009, ai sensi del D.lgs.152/06, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi il 11/11/2011, il cui verbale si richiama:
 - a.1. l'ARPAC, con nota prot. 41127 dell'11/11/2011, ha chiesto integrazioni tecniche sulla fase di molatura e le eventuali emissioni prodotte;
 - a.2. il Comune-SUAP, con nota prot.734095 dell'11/11/2011, ha comunicato di non poter esprimere il proprio parere in quanto non ha ricevuto dal Servizio Ambiente del medesimo Ente il fascicolo della Società necessario per l'istruttoria;
 - a.3. la Società ha dichiarato di rinunciare alla fase di molatura e di chiedere l'autorizzazione soltanto per la fase di saldatura;
 - a.4. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico-sanitario, consegnando verbale di sopral-luogo prot. 2427 del 05/11/2011;
 - a.5. l'Amministrazione procedente ha assegnato all'ARPAC, alla Provincia e al Comune un termine di 20 gg. dalla notifica del verbale per esprimere il proprio parere;
- b. che il Comune, con nota prot. n.150428 del 21/02/2012, ha espresso parere favorevole dichiarando che per l'immobile è stata rilasciata concessione edilizia n.21 del 26/01/1984;

CONSIDERATO

- a. che è trascorso il tempo concesso all'ARPAC ed alla Provincia per esprimere il proprio parere, pertanto, ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considerano acquisiti gli assensi;
- b. che il ciclo produttivo descritto nella relazione tecnica allegata all'istanza prevede che gli inquinanti generati dall'attività di saldatura sono captati e abbattuti da un idoneo sistema di abbattimento, con valori residui a valle del predetto sistema rientrano nei limiti previsti dall'All.I, alla Parte V del D.Lgs. 152/06;
- c. che le suddette emissioni residue vengono immesse nell'ambiente di lavoro e che è necessario che le stesse siano opportunamente convogliate ad un camino di altezza a norma ed immesse in atmo-sfera;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto "considerato", lo stabilimento sito **in Napoli alla via Cassano, 329**, gestito dalla **Brulamp s.r.l.**, esercente attività di fabbrica di lampadari, con la prescrizione che prima della messa in esercizio sia installato un camino di altezza a norma per immettere in atmosfera gli inquinanti residui, captati a valle del sistema di abbattimento;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare lo stabilimento gestito dalla Brulamp S.r.l., con sede legale in Napoli alla via Traversa Monte Faito, 29 ed operativa in Napoli alla via Cassano, 329**, alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di fabbrica di lampadari, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per attività in deroga di cui all'art.272, comma 2 ed elencata nella parte II dell'Allegato IV come **"Saldatura di oggetti e superfici metalliche"**, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZION E mg/mc	PORTAT A nm ³ /h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Saldatura	Polveri totali Nox SOx	0,33 0,66 0,66	1500	0,5 1,0 1,0	Filtro a tasche + filtro a carboni attivi

- 2.obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1.**prima della messa in esercizio dovrà essere installato un camino di emissione di altezza superiore di almeno 1 metro rispetto al colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;**

2.2.rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

- 2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con **cadenza annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.6. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
- 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio del nuovo camino, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.9. la messa a regime del camino dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269, comma 8, D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **Brulamp S.r.l., con sede legale in Napoli alla via Traversa Monte Faito, 29 ed operativa in Napoli alla via Cassano, 329;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di **Napoli**, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1 Centro e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi